

REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' NEGOZIALE RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.I. 28 agosto 2018 n.129, art.45, comma 2, lett. a), che attribuisce al Consiglio di istituto la competenza di adottare, in via preventiva alle procedure di attività negoziale delle Istituzioni scolastiche autonome, la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo l'affidamento da parte del Dirigente scolastico degli appalti per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori di importo superiore a 10.000,00 euro;
- VISTA** la normativa vigente per le stazioni appaltanti pubbliche prevista dal D.lgs. 18 aprile 2016 n.50, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 19 aprile 2017 n.56, in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture e dalla legge 55/2019 di conversione con modificazioni del D.L. 32/2019 (cd. Decreto Sblocca Cantieri);
- VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018;

EMANA

Il seguente regolamento per l'attività negoziale dell'istituzione scolastica volta all'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Art. 1 – Principi

Il dirigente scolastico garantisce che le procedure negoziali dell'istituzione scolastica volte all'affidamento di lavori, servizi e forniture avvengano nel rispetto dei principi, indicati all'articolo 30 comma 1 del decreto legislativo 50/16, di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione.

Art. 2 - Funzioni e poteri del dirigente scolastico nell'attività negoziale (art. 44 D.L. 129/2018)

Il dirigente scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F. e del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto assunte ai sensi dell'articolo 45. Nello svolgimento dell'attività negoziale, il dirigente scolastico si avvale della attività istruttoria del D.S.G.A. Il dirigente scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al D.S.G.A. o a uno dei propri collaboratori individuati in base alla normativa vigente.

Al D.S.G.A. compete, comunque, l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale di cui all'articolo 21. Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri e dei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera h) , può avvalersi dell'opera di esperti esterni.

Art. 3 -Competenze del Consiglio d'istituto nell'attività negoziale (art 45 D.L. 129/ 2018)

Ai sensi del primo comma dell'art 45 del D.L. 129/2018 il consiglio d'istituto **delibera in ordine:**

- a) all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni;
- c) all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- d) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo conto che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui è quinquennale;
- e) all'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e di donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;
- f) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- g) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;
- h) alla partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;
- j) all'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.

Ai sensi del secondo comma dell'art 45 del D.L. 129/2018 al Consiglio d'istituto spettano le **deliberazioni relative alla determinazione**, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, **dei criteri e dei limiti** per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

- a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro;

- b) contratti di sponsorizzazione, per i quali è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza. È fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;
- c) contratti di locazione di immobili;
- d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;
- e) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- f) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- g) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- i) partecipazione a progetti internazionali;
- j) determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economale di cui all'articolo 21.

Nei casi specificamente individuati dai commi 1 e 2, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio d'istituto. In tali casi, il Dirigente Scolastico non può, inoltre, recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio d'Istituto.

Art. 4- Strumenti di acquisto e di negoziazione (art 46 D.I. 129/2018)

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa. Fermo restando l'obbligo di acquisizione in forma centralizzata previsti dalla normativa vigente, le istituzioni scolastiche possono, altresì, espletare procedure di affidamento in forma associata, mediante la costituzione di reti di scuole o l'adesione a reti già esistenti ai sensi dell'articolo 47, ovvero espletare procedure di affidamento in via autonoma anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione.

Art. 5 - Accordi di rete per gli affidamenti e gli acquisti (art 47 D.I. 129/2018)

Gli accordi di rete aventi ad oggetto la gestione comune di funzioni ed attività amministrativo-contabili, ovvero la gestione comune delle procedure connesse agli affidamenti di lavori, beni e servizi e agli acquisti possono espressamente prevedere la delega delle relative funzioni al dirigente dell'istituzione scolastica individuata quale «capofila», che, per le attività indicate nel singolo accordo ed entro i limiti stabiliti dal medesimo, assume, nei confronti dei terzi estranei alla pubblica amministrazione, la rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche che ne fanno parte e le connesse responsabilità. Le scritture contabili delle istituzioni scolastiche sono autonome e separate anche a seguito della conclusione o dell'adesione ad un accordo di rete di cui al comma 1. Restano, in ogni caso, fermi gli obblighi e le responsabilità di ciascun dirigente scolastico connessi all'applicazione delle disposizioni contenute nel d.i. 129/2018, nonché quelli relativi alla disciplina vigente in materia di responsabilità dirigenziale e valutazione della dirigenza.

Art. 6 - Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale

Ai sensi dell'art.48 del D.L. 129/2018 i contratti e le convenzioni conclusi sono messi a disposizione del Consiglio d'istituto, sono pubblicati nel Portale unico dei dati della scuola, nonché inseriti nel sito internet dell'istituzione medesima, sezione amministrazione trasparente. Il dirigente scolastico provvede ad aggiornare semestralmente il Consiglio d'istituto in merito ai contratti affidati dall'istituzione scolastica nel periodo di riferimento e agli altri profili di rilievo inerenti all'attività negoziale. È assicurato l'esercizio del diritto di accesso degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Il D.S.G.A. provvede alla tenuta della predetta documentazione ed alla sua conservazione con le modalità di cui all'articolo 42 del D.L. 219/2018. Il rilascio delle copie della documentazione in favore dei membri del Consiglio d'istituto e degli altri organi dell'istituto è gratuito ed è subordinato ad una richiesta nominativa e motivata.

L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dalla ulteriore normativa vigente.

Art 7 - Responsabile Unico del Procedimento

In relazione alle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture Il Dirigente Scolastico a norma dell'art. 3 e 26 del d.lgs 50/2016 assume la qualifica di Responsabile Unico del procedimento (RUP). Qualora il Dirigente deleghi un Responsabile del procedimento questo risponde direttamente della corretta esecuzione delle procedure.

Art. 8 -Limiti di valore per la scelta delle procedure

L'art. 35 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prevede, ai fini dell'applicazione del Codice dei contratti pubblici, le soglie di rilevanza comunitaria, che sono soggette ad aggiornamento periodico ed automatico con appositi provvedimenti adottati dalla Commissione Europea. I limiti di soglia attualmente previsti dai regolamenti UE (in vigore dal 1 gennaio 2020) si intenderanno autonomamente adeguati alle nuove soglie che saranno individuate dalla Commissione europea.

Art. 9 - Scelta del contraente per tipologia di procedura

1. Affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Ritenuto che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituto non possa prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena attuazione dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa si delibera che tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dal Dirigente Scolastico finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria prevista per le istituzioni scolastiche - (139.00,00 euro dal 1°gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2021) - si uniformino con quanto in materia previsto dal D.lgs.18 aprile 2016 n.50.

Per affidamenti di modico valore, ad esempio inferiori a 1.000 euro, o per affidamenti effettuati nel rispetto del presente regolamento, che tiene conto dei principi comunitari e nazionali in materia di affidamento di contratti pubblici, la motivazione della scelta dell'affidatario diretto può essere espressa in forma sintetica, anche richiamando il regolamento stesso nella determina a contrarre redatta in modo semplificato.

- a) **affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 10.000,00 euro**, IVA esclusa, mediante **affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici**. In tal caso il dirigente scolastico individuerà l'operatore economico affidatario tramite **indagine di mercato** da svolgere con le modalità ritenute più opportune tra le seguenti: *comparazione dei listini di mercato anche su siti web, comparazione di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe, analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni, consultazione dei prezzi praticati su cataloghi elettronici della Pubblica amministrazione (Mepa) o qualora lo ritenga opportuno tramite confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici*;
- b) **affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000,00 euro e inferiore a 40.000,00 euro**, IVA esclusa mediante **affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici**. In tal caso il dirigente scolastico individuerà l'operatore economico affidatario tramite **indagine di mercato da svolgere preferibilmente** *tramite consultazione dei prezzi praticati su cataloghi elettronici della Pubblica amministrazione all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa) e confronto dei preventivi di spesa forniti da almeno due operatori economici*;
- c) **affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 139.000,00 euro**, IVA esclusa, mediante **affidamento diretto previa valutazione di almeno cinque operatori economici**, *individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti*. In tal caso il dirigente scolastico individuerà l'operatore economico affidatario mediante il *confronto dei preventivi di spesa forniti da almeno cinque operatori economici* **da svolgere preferibilmente tramite RDO - Richiesta di offerta all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa)**;
- d) **affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro**, IVA esclusa, mediante **affidamento diretto previa valutazione di almeno tre preventivi individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti**. In tal caso il dirigente scolastico individuerà l'operatore economico affidatario mediante il *confronto dei preventivi di spesa forniti da almeno tre operatori economici* **da svolgere preferibilmente tramite RDO - Richiesta di offerta all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa)**
- e) **affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 350.000,00 euro**, IVA esclusa, mediante **procedura negoziata senza bando** *previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti*;
- f) **affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro**, IVA esclusa, mediante **procedura negoziata senza bando** *previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti*;

2. Affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Per le fasce di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea acquisti il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.L. 129/2018, esprime la propria deliberazione, per ogni singolo atto negoziale, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare. Tale deliberazione deve essere successiva alla determinazione a contrarre del DS e antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito. Le procedure previste dal D.lgs.18 aprile 2016 n.50 sono le seguenti:

- a) affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 139.000,00 euro**, IVA esclusa, mediante procedure ordinarie di rilevanza comunitaria;
- b) affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro**, IVA esclusa, mediante procedura aperta;
- c) affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 e inferiore a 5.350.000,00 euro**, IVA esclusa, mediante procedure ordinarie di rilevanza comunitaria;

Art. 10 - Principio di rotazione

Ai sensi dell'art. 36 del Dlgs 50/2016 e del combinato-disposto dalle linee guida ANAC n° 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, in ossequio al principio di rotazione degli inviti, è **di norma** vietato l'affidamento nei confronti del **contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non aggiudicatario nel precedente affidamento**. Il principio si applica con riferimento **all'affidamento immediatamente precedente** a quello di cui si tratta per **commessa rientrate stesso settore merceologico o stesso settore di servizi**. Il rispetto di tale principio fa sì che l'affidamento al contraente uscente o all'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento abbiano **carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale**. In particolare, negli **affidamenti diretti** il riaffidamento all'uscente può essere motivato in considerazione della riscontrata effettiva assenza di alternative, del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti), in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione. Negli affidamenti di **importo inferiore a 1.000,00 euro**, è consentito **derogare** al principio di rotazione, con scelta, **sinteticamente motivata**, contenuta nella **determinazione a contrarre** o in atto equivalente che fa riferimento all'aspettativa, desunta anche da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso.

Nell'ambito delle **procedure negoziate** in base al principio di rotazione, il reinvito al contraente uscente o all'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento devono avere carattere eccezionale e richiedono un **onere motivazionale stringente**. La motivazione circa l'affidamento al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto **dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali** o da altre ragionevoli circostanze, circa **l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso**.

In ogni caso, la **rotazione non si applica** laddove il nuovo affidamento avvenga tramite **procedure ordinarie o comunque aperte al mercato**, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.



Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Daniela BIANCO

A handwritten signature in black ink, which appears to be "D. Bianco", written over the printed name.

Approvato dal Consiglio d'istituto con Delibera n 357 del 22.01.2021, verbale n. 141